



EOLO



PRO
LOCO
CESI

Il periodico
di Cesi e dintorni

CENNAIO 2026

PNRR, BANDO RISTRUTTURAZIONE PER I PRIVATI

UNA NUOVA POSSIBILITÀ SI APRE PER IL BORGHO DI CESI E PER I PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI CHE NE ANIMANO IL CENTRO STORICO COLLEGATA AL PROGETTO PNRR IN CORSO.

Il Comune ha lanciato un bando innovativo volto all'assegnazione di contributi a fondo perduto, destinati al recupero del patrimonio edilizio privato, nell'ambito del progetto Pnrr "Cesi Porta dell'Umbria".

Dal punto di vista economico, si tratta di un sostegno rilevante: fino a 60 mila euro a fondo perduto per ciascun beneficiario, con una copertura che può raggiungere il 90% delle spese sostenute.

Per il 2026, le risorse disponibili complessivamente ammontano a 600 mila euro, pronte per trasformare idee in realtà.

Destinato agli immobili situati nella Zona A del Piano regolatore, cuore pulsante del borgo, il bando è rivolto ai proprietari intenzionati a intervenire su abitazioni ed edifici privati con opere di recupero, consolidamento e ristrutturazione.

Le domande vanno presentate entro il 27 gennaio. Tra i beneficiari possono accedere anche coloro con un Isee inferiore a 90 mila euro, a patto di non aver già usufruito di altri finanziamenti pubblici per analoghi interventi.

Gli interventi ammessi superano la semplice ristrutturazione edilizia, abbracciando una visione più ampia di rigenerazione: messa in sicurezza strutturale e impiantistica, miglioramento della vivibilità, recupero dell'identità storica e funzioni nuove, sia residenziali che economiche, sociali e culturali.

Un'attenzione speciale viene dedicata al rispetto dei vincoli urbanistici e architettonici, oltre ai principi del Pnrr e al criterio Dnsh previsti dal bando.

Questa iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di rinascita del borgo, puntando sulla riqualificazione degli edifici storici come motore contro lo spopolamento, per migliorare la qualità della vita e accrescere l'attrattività culturale e turistica.

"Con questo bando – racconta l'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Giovanni Maggi – desideriamo coinvolgere concretamente i proprietari privati nel cammino di valorizzazione di Cesi.

Il recupero del patrimonio edilizio non è solo decoro urbano, ma uno strumento vitale per ridare anima al borgo, renderlo più sicuro, accogliente e attrattivo per residenti e visitatori. È un'opportunità unica che permette ai privati di agire sugli immobili con un supporto economico concreto, contribuendo insieme a un progetto collettivo di rigenerazione urbana proiettato verso il futuro di Cesi."

Tutte le informazioni e la modulistica per la presentazione delle domande sono scaricabili dal sito web del Comune.





BEATRICE SAVIGNANI, IL VOLTO NUOVO DEL CINEMA ITALIANO “MADE IN CESI”

LA GIOVANE ATTRICE È AL CINEMA NEL CAST
DEL NUOVO FILM DI GABRIELE MUCCINO

Da Terni ai set cinematografici più ambiti del panorama italiano, passando per il prestigioso palco del Teatro Antico di Taormina, si sviluppa la carriera di Beatrice Savignani, una promettente attrice ternana di soli 21 anni. La sua storia professionale rappresenta un perfetto mix di talento innato, determinazione costante e sogni concretizzati in tempi sorprendentemente rapidi. Attualmente, il suo nome figura nel cast di *Le cose non dette*, il nuovo film diretto da Gabriele Muccino, prodotto e distribuito da O1 Distribution e programmato per l'uscita nelle sale a partire dal 29 gennaio 2026. Nel film interpreta Blu, una studentessa di filosofia il cui arrivo sconvolge profondamente gli equilibri di due coppie in crisi. Questo ruolo segna non solo il suo debutto nel cinema d'autore, ma rappresenta anche la consacrazione di un percorso artistico iniziato tra le mura del liceo e perfezionato nelle accademie romane più rinomate.

Nata il 17 maggio 2004 a Terni, Beatrice ha trascorso la sua infanzia e adolescenza dividendosi tra la città e la frazione di Cesi, luogo in cui affondano le sue radici familiari. La sua passione per la recitazione è emersa precocemente durante gli anni al Liceo Classico, indirizzo arte, musica e spettacolo, dove ha partecipato attivamente alle rappresentazioni teatrali scolastiche, assumendo ruoli diversi che spaziavano dalla regia alla stesura delle sceneggiature fino all'interpretazione.

Ricordando il periodo del lockdown, Beatrice racconta: “Ero isolata, chiusa in una casa di campagna con mia mamma. La noia mi ha spinto a creare dei video divertenti che condividevo nella chat di

famiglia”. In un'intervista concessa dopo la vittoria al concorso *Una ragazza per il cinema* nel 2023, aggiunge: “Raccontavo episodi esilaranti della vita in quarantena. Mi considero una persona resiliente, che affronta le difficoltà con un tocco di ironia”.

La svolta decisiva nella sua carriera arriva nell'estate del 2023, quando, su suggerimento della zia Emanuela Aureli, attrice e cabarettista di fama, decide di partecipare alle selezioni regionali del concorso nazionale *Una ragazza per il cinema*. Il 10 settembre 2023, sul palco del Teatro Antico di Taormina, Beatrice viene incoronata vincitrice della 35esima edizione del concorso, superando 82 concorrenti provenienti da tutta Italia. Con questa vittoria diventa la prima ragazza proveniente dall'Umbria a conquistare questo prestigioso titolo.

Per la prova talento, Beatrice sceglie di interpretare il monologo di Giulietta tratto dalla tragedia shakespeariana *Romeo e Giulietta*, dedicando il successo all'amata nonna Rosanna, che negli anni Cinquanta era attrice della compagnia teatrale dell'Azione Cattolica di Cesi. “Mi ritrovo molto in questo personaggio, che è disposto a tutto pur di sfuggire a una realtà dolorosa”, spiega Beatrice, rivelando anche la sua ammirazione per la trasposizione cinematografica di Franco Zeffirelli.

Come premio, la vittoria a Taormina le vale una borsa di studio annuale presso La Casa dell'Attore, una delle accademie di recitazione più prestigiose di Roma, diretta dal regista Giulio Manfredonia e dall'attrice Maria Rosaria Russo. Questa esperienza si rivela fondamentale per la sua crescita personale e artistica: “Ho compreso quanto questa strada fosse quella giusta per me. Sono sempre stata affascinata dal mondo dello spettacolo, anche se per un periodo ho messo questa passione in secondo piano”, confida Beatrice.

Prima di partecipare al concorso, Beatrice aveva già accumulato esperienze formative significative, frequentando un corso di recitazione presso La Casa dell'Attore e uno di canto con Stefano Zanchetti alla Prime Studio School. Inoltre, si era formata alla Musical Academy. Aveva persino iscritta pagato la prima rata del corso

di laurea in Economia, ma ha successivamente deciso di rivoluzionare completamente i suoi piani per seguire la vocazione artistica. Attualmente, Beatrice è iscritta al corso di Discipline dell'Arte, della Musica e dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Roma Tre, riuscendo a conciliare con successo gli impegni accademici con quelli legati al mondo del cinema. Tra i suoi interessi personali figura anche l'equitazione, una passione coltivata sin dall'infanzia che continua a praticare con entusiasmo.

Il debutto cinematografico di Beatrice avviene nel 2024 con il film *Poveri Noi*, una commedia diretta da Fabrizio Maria Cortese e scritta in collaborazione con Federico Moccia. In questo film interpreta Emma Mariani, una delle tre figlie della famiglia protagonista, che si trova a dover affrontare un drastico cambiamento di vita a seguito di un tracollo finanziario che costringe la famiglia a trasferirsi da un quartiere benestante a uno popolare. La produzione, curata da Omega Media e Rai Cinema e distribuita da Adler Entertainment, è stata interamente realizzata nella suggestiva regione della Basilicata. Il film è stato rilasciato nelle sale cinematografiche il 19 giugno 2025, ottenendo un buon riscontro di pubblico e critica.

L'anno successivo, nel 2025, Beatrice prende parte anche al progetto *Piercing*, una pellicola diretta da Margherita Ferri, nota per il suo precedente lavoro *Il ragazzo dai pantaloni rosa*. Il film è prodotto da Tempesta in collaborazione con la casa svizzera Tellfilm e ha ricevuto il sostegno della Emilia-Romagna Film Commission e della Ticino Film Commission. La trama ruota attorno a tre amiche diciassetenni del quartiere Pilastro di Bologna, le quali scoprono di possedere dei superpoteri dopo essersi fatte un piercing al labbro. Le riprese sono iniziate nel novembre 2025 a Bologna e si sono concluse nel dicembre dello stesso anno in Ticino. Attualmente il film si trova nella fase di postproduzione e la sua uscita è prevista per il 2026.

Collaborare con Gabriele Muccino rappresenta per Beatrice un significativo avanzamento nella sua carriera artistica. L'attrice descrive quest'esperienza come “fuori dal comune” e “totalizzante”. Secondo le sue parole, Muccino agisce come un direttore d'orchestra, guidando sapientemente i suoi attori e creando una coreografia complessa e coinvolgente. Egli richiede grande autenticità recitativa e che gli interpreti siano sempre preparati e ricettivi. Le riprese del film diretto da Muccino sono state effettuate tra Roma e Tangeri, offrendo a Beatrice l'opportunità di immergersi in un ambiente che lei stessa definisce come “una realtà completamente diversa dalla mia”. Essere sul set accanto a interpreti del calibro di Stefano Accorsi, Miriam Leone, Claudio Santamaria e Carolina Crescentini si è rivelata per la giovane ternana un'occasione preziosa di crescita professionale e personale. Dopo aver completato il suo primo film, i provini hanno assunto una nuova dimensione, permettendole di comprendere meglio i ritmi e le dinamiche del set, culminando con un'intensa esperienza di lavoro a Tangeri.



Il regista Gabriele Muccino ha concepito un film che ama definire come un'“opera di Verdi, *La Traviata*”, in cui l'amore riveste un ruolo centrale ma viene espresso sempre con toni estremi e drammatici. Si tratta di un melodramma dalle sfumature thriller, ambientato in un paesaggio che egli descrive come “lontano, caldo e immobile”, dove le relazioni umane si evolvono attraverso tensioni, rivelazioni e trasformazioni.

Tuttavia, è con il film *Le cose non dette* che Beatrice raggiunge un riconoscimento a livello nazionale più ampio. In questa pellicola, tratta dal romanzo *Siracusa* di Delia Ephron e diretta da Gabriele Muccino, Beatrice interpreta Blu, una giovane studentessa di filosofia frequentante il corso del professor Carlo (interpretato da Stefano Accorsi). Blu è l'amante segreta di Carlo, il quale si reca in vacanza a Tangeri con la moglie Elisa (Miriam Leone) e con gli amici di lunga data Anna (Carolina Crescentini) e Paolo (Claudio Santamaria), insieme alla loro figlia adolescente Vittoria (Margherita Pantaleo). L'improvviso arrivo di Blu a Tangeri sconvolge le dinamiche all'interno del gruppo, facendo emergere segreti nascosti, tensioni latenti e, appunto, quelle “cose non dette” che mettono a dura prova i legami tra i personaggi.

In un'intervista, Beatrice ha descritto Blu come “un personaggio intenso e controcorrente in un mondo fondato sulle menzogne”. Blu compie una scelta audace perché desidera essere vista nella sua interezza, non solo amata superficialmente. Difende con convinzione il proprio ideale di amore, un'esperienza che le ha insegnato a superare la paura.

Beatrice definisce Blu come una figura dalle “mille sfaccettature”: fragile, generosa, impetuosa, autentica e caotica, ma allo stesso tempo determinata e capace di amare profondamente. Tra le qualità del personaggio con cui si identifica maggiormente, l'attrice menziona “la testardaggine e la volontà ferma di raggiungere i propri obiettivi”, oltre a possedere “un'intimità personale e introspettiva, caratterizzata dal sapersi conoscere e dalla capacità di utilizzare la propria voce per affermarsi sia sul piano umano sia in quello amoroso”. “Questa fragilità che si trasforma in forza è un tratto che ci unisce profondamente”, conclude Beatrice, sottolineando il legame emotivo che sente con il personaggio.

NOVITÀ SUL PNRR CON LA QUINTA MODIFICA

RIGUARDANO PALAZZO STOCCHI,
SANT'ONOFRIO, IL TEATRO E VEICOLI
ELETTRICI

Pnrr di Cesi, si registra la quinta modifica economica/progettuale per il progetto pilota. Il documento è stato sottoscritto dal dirigente responsabile del territorio Federico Nannurelli, e coinvolge numerosi interventi.

In sintesi. Il Comune ha avuto a disposizione una notevole quantità di fondi rispetto ai 20 milioni previsti inizialmente nel piano e “per raggiungere tutti gli obiettivi previsti dal progetto pilota, in relazione all'utilizzo dei fondi residui disponibili, è stata presentata una richiesta di variazione al cronoprogramma» al ministero della cultura e alla Regione Umbria. L'intento è quello di aumentare la spesa per sei interventi specifici”

Questi includono la ristrutturazione dell'ex convento Peticca, due interventi su palazzo Stocchi, l'ex convento di Sant'Onofrio, il teatro ex chiesa di S. Andrea e il parcheggio sottostante il borgo. La maggior parte delle risorse disponibili proviene da una rimodulazione negativa legata ai contributi per incentivare il ripopolamento del borgo tramite affitti calmierati, acquisto della prima casa e iniziative per l'imprenditoria femminile e giovanile, start-up: si passa da 1,8 milioni di euro a 1 milione e 211 mila

euro. Quasi 600 mila euro saranno ridistribuiti su altri interventi.

Nello specifico, per l'ex convento Peticca, il finanziamento aumenta da 3 a 3,3 milioni di euro: «Importo adeguato per la messa in sicurezza del giardino storico e per le facciate di una parte dell'edificio non interessata da lavori», viene chiarito. Per il primo intervento su palazzo Stocchi, la somma passa da 730 mila a 928 mila euro per il recupero degli affreschi e da 370 mila a 490 mila euro per “procedere alla ristrutturazione di ulteriori due appartamenti”. La spesa per l'acquisto di mezzi elettrici e a idrogeno diminuisce, passando da 1 milione a 750 mila euro, «a causa di un'analisi dettagliata dei costi di acquisizione e utilizzo». Inoltre, per l'ex convento di Sant'Onofrio, ci sono ulteriori 138 mila euro per i sottoservizi necessari.

Tra i mezzi previsti nel Pnrr di Cesi per l'acquisto di veicoli elettrici ci sono 4x4, pickup, navette, microcar, ciclomotori, veicoli da lavoro con cabina isolata per il trasporto di merci e biciclette. Il Comune di Terni ha avviato una procedura aperta europea per un importo complessivo di 1 milione di euro.

Questo costituisce l'intervento 44 del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la frazione di Terni. È organizzato in nove lotti distinti e separati, come specificato nel documento firmato dal dirigente responsabile del territorio e unico responsabile del progetto Federico Nannurelli: prevede una fornitura – Iva inclusa – del valore di 650 mila euro, successivamente tutte le altre voci (imprevisti, allacciamenti, contributo Anac, costi per promozione/comunicazione) faranno crescere il budget complessivo fino a 1 milione.



ALLA SCOPERTA DELLA CHIESA DI SANT'ONOFRIO

DOMINA L'ABITATO DI CESI, È DEDICATA AL
PATRONO DELLA COMUNITÀ CESANA

È una delle strutture coinvolte nel progetto PNRR 2026, e i lavori in corso mirano a recuperare l'ex colonia adiacente.

La Chiesa di Sant'Onofrio si trova sopra il villaggio, circondata da un bosco che porta lo stesso nome e si affaccia su tutto il centro storico di Cesi e sull'intera valle ternana.

Sant'Onofrio rappresenta il Santo Patrono di Cesi.

La chiesa è costruita su un antico sito eremitico, con le origini che risalgono al XIV secolo.

In un affresco del Seicento all'interno della chiesa di San Biagio, la chiesa viene mostrata per la prima volta in un'immagine che ritrae Cesi.

Durante il mandato del vescovo Lorenzo Castrucci (1617 – 1655), inizia la realizzazione della nuova chiesa.

Nel 1675, il vescovo Facchinetti ordina di demolire “i muri della chiesa vecchia all'entrata della chiesa nuova” e di ripulire il sito da sassi e detriti.

Inoltre, stabilisce che “si realizzino due aperture alle grate esterne di questa chiesa per permettere di inginocchiarsi”.

Nello stesso anno, monsignor Felice Contelori descrive la chiesa nel suo Memorie storiche della terra di Cesi così:

“La chiesa di S. Onofrio Anacoreta è visibile costruita nella parte orientale, in mezzo alla foresta sopra il paese, vicino a uno dei vecchi baluardi. Presenta delle semplici murature con un altare dedicato al Santo, e dispone di un'abitazione confortevole per un sacerdote e due eremiti. La comunità ha scelto questo santo come proprio avvocato, sperando che tramite lui si possa

essere protetti dal pericolo rappresentato dalle rocce del Monte che sovrastano il paese”.

In un inventario del 1690 redatto dall'arciprete di Sant'Angelo, si riporta che la chiesa possiede tre altari, che accoglie due eremiti laici e che la sua rendita annuale ammonta a 15 scudi.

In un ulteriore inventario redatto nel 1718, la chiesa viene descritta come in stato d'abbandono.

Con decreto del 1755, si ordina la soppressione dei beni appartenenti alla chiesa di Sant'Onofrio.

Nel 1859, il Palmieri la menziona dicendo: “Scendendo dal monte della Rocca, nella foresta vicino al Romitorio di S. Onofrio, si può notare un baluardo di grandi pietre senza malta, che crollò nel 1645”.

La chiesa è stata oggetto di restauro nel 1906, come indicato da una iscrizione presso l'altare destro.

Nel 1930, l'edificio viene destinato a colonia montana per i bambini di Cesi.

Un altro restauro avviene nel 1948, ma successivamente il complesso viene abbandonato e ridotto in condizioni di grave degrado.

Nel 2001, il tetto subisce un crollo e viene ricostruito quello della chiesa.

Nel 2014, la struttura si trova in condizioni di totale rovina, con piante rampicanti che ne minacciano la stabilità; successivamente, grazie all'associazione Amici di Sant'Onofrio di Cesi, vengono realizzati diversi lavori che migliorano il percorso verso il sito, il piccolo piazzale accanto alla chiesa e gli interni.

Resta ancora da sistemare la parte adiacente dell'edificio, ora pericolante e non accessibile.

Si spera che possano essere reperiti fondi per completare i lavori di restauro.

Dal belvedere adiacente, che poggia su un'interessante struttura a grandi blocchi di probabile epoca umbra, si può godere di un panorama straordinario.

INFLAZIONE COMUNE DI TERNI, I DATI DI GENNAIO 2026

NEL MESE DI GENNAIO I PREZZI A TERNI HANNO REGISTRATO IN MEDIA RISPETTO A DICEMBRE, UN INCREMENTO PARI ALLO 0,4%

Gli alimentari invece sono cresciuti molto di più: +1,4% rispetto a dicembre (non c'è stato l'effetto Natale). Tra i prodotti che hanno registrato gli aumenti maggiori ci sono anche questo mese cacao e caffè ma anche pasta ed olio extravergine d'oliva. Più care la bolletta elettrica e del gas.

I servizi statistici del Comune di Terni hanno diffuso il bollettino del mese di gennaio (vedi allegato).

L'inflazione tendenziale, ovvero su base annua, è leggermente scesa rispetto a dicembre attestandosi a +0,6% (era 0,7 a dicembre). Rispetto al dato nazionale quello di Terni si mantiene sempre più basso.

Come ogni inizio anno l'Istat ha effettuato delle modifiche al "paniere" dei beni e servizi per adeguare la rilevazione ai consumi delle famiglie.

Quest'anno le novità riguardano in particolare la classificazione e le divisioni in cui sono raggruppati i prodotti del paniere che passano da 12 a 13 per allinearsi agli standard europei. In particolare, vista la sempre maggiore rilevanza, diventano dei capitoli a se stante i Servizi finanziari ed assicurativi e la Protezione sociale che prima erano raggruppati in "Altri beni e servizi".

A Terni i beni e servizi del paniere vengono rilevati in 487 ditte/unità di rilevazione e complessivamente in un anno si arriva a oltre 42 mila rilevazioni disseminate su tutto il territorio comunale.

Inflazione stabile a Terni per il terzo mese di seguito anche se nel mese di dicembre in media i prezzi sono cresciuti dello 0,4% quasi esclusivamente per servizi legati alle festività.

I servizi statistici comunali hanno diffuso il bollettino di dicembre.

Nel 2025 a Terni l'inflazione si è mantenuta intorno all'1%, dapprima crescendo fino ad aprile per poi diminuire e infine rimanere stabile. Rispetto al dato nazionale si è allargata la forbice tra i livelli inflattivi: Terni è passata da 1,1 a 0,7% e l'Italia da 1,3 a 1,3%.

Nel carrello della spesa la carne è aumentata significativamente rispetto ad un anno fa in particolare quella di bovino e quella ovina. Sceso invece il prezzo di verdura e frutta ma non quella secca.

Anche a dicembre si conferma il caro pampepato grazie ai consistenti rincari a due cifre, rispetto a Natale 2024 di cacao, frutta secca e caffè.

In città più cari su base annua gli affitti e la bolletta dell'acqua mentre scende il prezzo dell'energia elettrica e del gas.

Cesi Festa di San Biagio domenica 8 febbraio

Ore 10 Ritrovo presso la chiesa di San Biagio a Cesi (vocabolo San Biagio) e passeggiata con pulizia dei sentieri

Ore 13 Benedizione olio e "tozzi di san Biagio"
A seguire momento conviviale

Evento a cura della Pro Loco Cesi,
Gruppo Speleologico T.A. di Cesi e "Amici di San Biagio"



le poesie del poeta Frumenzio de Cesi



Cesi Protestande

*Lu paese de Cesi è protestande
ma no de riliggione*

ma perché de cose storte ne vede tande...

*Mo s'è missu su la capoccia
che llà lu cambu era mejo 'na piscina
o magari lasciallu come prima.*

Le cose noe le capisce pocu

*e quella pistarella non sa se è un giocu,
sarà pe facce a schicchere o pe fa curre lu cricetu?*

Andri significati nn ne vego.

Mo che faronno co tuttu stu spazziu?

Che idea bona o cresce lu strazziu?

*Ancora se farebbe a tembu a facce un gran vascone
do s'arinfrescherebbero un saccu de persone,*

co 'stu callu che 'gni annu cresce

ognunu vorrebbe divendà un po' pesce,

*e po atturnu piandacce quarghe arberu pe la friscura
crianno un bellu postu do portacci anghi la criatura.*

Lo dice lu nome stissu che la zona è "L'accquanoa"

E invece vidi un po' che sciutta ce s'artroa...

Frumenzio de Cesi

la rubrica musicale

a cura di Nico Massarelli

GIORGIA
"C"

Nel disco di GIORGIA ci sono i seguenti brani dai titoli "LA CURA PER ME" pezzo presentato a Sanremo 2025 e poi presente nel disco anche nella versione con BLANCO, "COLPE", "FRA LE LUNE E LE DUNE", "CARILLON", "CORPI CELESTI", "PARADOSSALE", "RIFARE TUTTO", "SABBIE MOBILI", "L'UNICA", "ODIO CORRIPOSTO", "NIENTE DI MALE".

La canzone che mi è piaciuta più delle altre è quella dal titolo "LA CURA PER ME".

Che dire di questa cantante? Si fa molto apprezzare e quindi non mancate di ascoltarla...



PRO LOCO CESI

www.prolococesi.it
info@prolococesi.it

Sede Legale
Via Carlo Stocchi, 37
05100 Cesi, Terni

Info Point
via Angelo Cesi, 51
+39 333 3802745

Prenotazione Visite

Per prenotazione visite guidate alla grotta Eolia ed ai siti di interesse artistico, archeologico, ambientale:
Cell. +39 333 3802745
Email: info@prolococesi.it

Dove dormire

Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429

Dove mangiare

Hostaria a Cesi • tel. +39 0744 243424
La Batuffoleria • cell. +39 338 3684384
La vecchia stazione • tel. +39 333 520 3150
Il Rifugio di Sant'Erasmo • tel. +39 351 917 8226
Palazzo Contelori Country House • tel. +39 389 541 2429
Home Restaurant "Dal Direttore" • tel. +39 389 4476424



EOLO ...IN DIGITALE!



Puoi leggere tutti i numeri di Eolo scaricandoli in formato digitale direttamente dal sito della Pro Loco Cesi!

prolococesi.it/eolo

INQUADRA IL QR CODE
(CON IL CELLULARE!)

